

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - VAIC830005**

**I.C. CUVEGLIO - D. ALIGHIERI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
VAIC830005	Basso
VAEE830017	
V A	Medio - Basso
V B	Basso
VAEE830028	
V A	Basso
VAEE830039	
V A	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC830005	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC830005	2.9	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
VAIC830005	3.0	0.3	0.3	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto comprensivo accoglie studenti provenienti da numerosi piccoli comuni della Valcuvia. Trattandosi di piccoli paesi, sono presenti reti familiari e di appartenenza religiosa che riescono a sostenere situazioni problematiche altrimenti difficilmente gestibili	Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è nel complesso basso, anche per la situazione di crisi economica che caratterizza il territorio ormai da alcuni anni Alcuni genitori lavorano nella vicina Svizzera come frontalieri, sono spesso assenti per lavoro e quindi poco partecipi alla vita della scuola e difficilmente contattabili. A ciò si aggiunge una significativa presenza di stranieri (oltre il 15%) soprattutto di nazionalità marocchina, spesso caratterizzati da nuclei familiari numerosi. Sono significativamente aumentati i casi di alunni con entrambi i genitori disoccupati.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di immigrazione %
ITALIA		8.2
	Nord ovest	10.6
	Liguria	8.7
	Lombardia	11.5
	Piemonte	9.6
	Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7
	Emilia-Romagna	12
	Friuli-Venezia Giulia	8.7
	Trentino Alto Adige	9.1
	Veneto	10.3
	Centro	10.5
	Lazio	10.8
	Marche	9.3
	Toscana	10.5
	Umbria	11
	Sud e Isole	3.6
	Abruzzo	6.4
	Basilicata	3.1
	Campania	3.7
	Calabria	4.6
	Molise	3.4
	Puglia	2.8
	Sardegna	2.7
	Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è caratterizzato da una buona presenza delle istituzioni: gli enti locali e la Comunità montana riuniscono i paesi che gravitano sull'Istituto comprensivo e offrono non solo un sostegno economico, ma anche proposte ed iniziative per gli studenti soprattutto della scuola primaria. Sono molto attive, dato il contesto piuttosto depresso, associazioni di volontariato come la Caritas e l'AGE. I comuni del territorio dell'Istituto Comprensivo sono coinvolti anche nel progetto di Educativa di strada. È apprezzabile l'impegno delle istituzioni e delle associazioni nel cercare di dare risposte concrete alle esigenze della popolazione.</p> <p>Una risorsa è la paesaggistica montana, le aree di interesse naturalistico e rurale, un orto didattico e i percorsi ciclabili, che offrono attrattiva ai turisti.</p>	<p>Dal punto di vista produttivo il territorio è caratterizzato da alcune storiche manifatture (Mascioni) ora purtroppo in crisi e dalla vicinanza con la Svizzera che offre lavoro ai cosiddetti "frontalieri". Per questo motivo parte della popolazione attiva risiede nei paesi solo per dormire. Inoltre pochi sono i centri di aggregazione giovanile tranne l'oratorio e i campi estivi sostenuti dagli Enti locali e dal volontariato. Il tasso di immigrazione è leggermente inferiore al territorio lombardo perché la zona sta vivendo un periodo di crisi economica. La disoccupazione è significativa: i dati della camera di commercio di Varese incrociati con i dati dei Comuni e della Caritas portano a stimare che circa il 40% della popolazione è ai limiti o sotto la soglia di povertà. Ad esempio a Cassano Valcuvia su 44 bambini solo 15 pagano 100 euro di trasporto annuo, gli altri 29 hanno un reddito inferiore ai 15.000 euro. I Comuni hanno introiti limitati a causa dei bassi redditi della popolazione e devono intervenire con sussidi ed attivazione a pieno ritmo dei servizi sociali.</p>



### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14,3	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	58,6	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	27,1	33,1	21,4
Situazione della scuola: VAIC830005	Certificazioni rilasciate parzialmente			



## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	68,6	69,0	77,5
	Totale adeguamento	31,4	31,0	22,4
Situazione della scuola: VAIC830005		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel complesso la qualità delle strutture è buona: alcuni plessi in particolare sono di recente costruzione: i locali sono ampi e ben soleggiati, c'è un ampio spazio all'esterno.</p> <p>I Comuni sono particolarmente sensibili alle problematiche della scuola ed intervengono tempestivamente e anche generosamente, tenendo conto dei limiti delle risorse.</p> <p>I genitori, tramite associazione e raccolta fondi, hanno contribuito a dotare le scuole (soprattutto la primaria) di PC.</p> <p>La scuola ha aderito ai progetti PON per realizzare un decisivo ammodernamento degli strumenti in uso nella scuola per la didattica e la comunicazione con gli interlocutori esterni.</p>	<p>Alcuni plessi sono vecchi e non adeguati alle nuove esigenze: non tutti sono completamente a norma, anche se le amministrazioni stanno operando per rendere sempre più sicure le scuole.</p> <p>I plessi sono dislocati in comuni che non hanno mezzi di trasporto pubblici che li colleghino tra di loro ed i mezzi pubblici esistenti sono piuttosto rari: questo determina un sensibile isolamento della scuola e condiziona anche eventuali attività extrascolastiche.</p> <p>Le attrezzature delle scuole sono nel complesso obsolete (ad es. il laboratorio linguistico della secondaria e i laboratori informatici di alcuni plessi).</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VAIC830005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VAIC830005	61	79,2	16	20,8	100,0
- Benchmark*					
VARESE	7.614	83,1	1.543	16,9	100,0
LOMBARDIA	87.992	80,5	21.300	19,5	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VAIC830005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VAIC830005	-	0,0	16	26,2	24	39,3	21	34,4	100,0
- Benchmark*									
VARESE	232	2,8	1.791	21,4	3.107	37,2	3.230	38,6	100,0
LOMBARDIA	3.240	3,4	22.273	23,2	35.410	36,9	35.111	36,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:VAIC830005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC830005	0,0	100,0	100,0

<b>Istituto:VAIC830005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC830005	12,9	87,1	100,0

<b>Istituto:VAIC830005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VAIC830005	80,0	20,0	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VAIC830005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VAIC830005	14	25,5	5	9,1	9	16,4	27	49,1
- Benchmark*								
VARESE	1.642	20,5	1.685	21,1	1.527	19,1	3.142	39,3
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VARESE	103	92,0	-	0,0	7	6,2	2	1,8	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	54,3	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	45,7	52,6	67,7
Situazione della scuola: VAIC830005	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	57,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	14,3	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	4,3	6,1	8,8
	Più di 5 anni	24,3	28,8	29,3
Situazione della scuola: VAIC830005		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è caratterizzato da una alta stabilità del personale della scuola nella scuola primaria: ciò permette una collaborazione significativa tra i docenti e una buona conoscenza della situazione del contesto in cui essi operano.</p> <p>Nella scuola secondaria, l'avvicendamento di docenti determinato dai pensionamenti dello scorso anno scolastico, ha portato ad un significativo rinnovamento delle modalità didattiche.</p> <p>Dopo diversi avvicendamenti e quattro anni di reggenza dal 1 settembre 2014 l'Istituto ha un nuovo Dirigente Scolastico</p>	<p>Rispetto alla media provinciale (15,0%) e regionale (17,7%) il numero di docenti a tempo determinato è più alto (20,8%).</p> <p>Questo è dovuto in primo luogo dalla difficoltà a scegliere l'istituto per la sua collocazione geografica piuttosto isolata e la scarsità dei mezzi pubblici di collegamento dal capoluogo e tra i comuni dell'Istituto tra di loro; in secondo luogo dal fatto che la maggior parte dei docenti a tempo determinato ricoprono le numerose cattedre di sostegno. Nella scuola secondaria invece, la situazione è di maggiore discontinuità: ci sono stati dei pensionamenti rimpiazzati nella maggior parte dei casi da docenti in assegnazione provvisoria. Per i pensionamenti avvenuti lo scorso anno (2014-2015), l'età media degli insegnanti si è allineata con i dati di provincia e regione. I docenti, tranne qualche eccezione, non hanno significative competenze informatiche.</p>



## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC830005	100,0	98,5	98,6	100,0	100,0	96,5	98,5	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
VARESE	97,5	97,8	97,9	98,1	98,1	98,7	98,9	98,9	99,1	99,0
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VAIC830005	96,8	96,6	93,4	91,8
- Benchmark*				
VARESE	94,4	94,9	97,1	97,6
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VAIC830005	43,1	27,6	8,6	19,0	1,7	0,0	35,6	33,9	13,6	11,9	1,7	3,4
- Benchmark*												
VARESE	31,3	28,1	21,8	13,9	3,5	1,4	27,0	29,2	23,4	15,0	3,8	1,5
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC830005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VARESE	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC830005	0,0	0,0	1,5
- Benchmark*			
VARESE	0,1	0,1	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC830005	3,6	1,5	1,5	2,9	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,2	1,3	1,2	0,9	0,7
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC830005	0,0	1,7	0,0
- Benchmark*			
VARESE	0,7	1,1	0,5
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VAIC830005	5,0	0,0	2,9	2,8	0,0
- Benchmark*					
VARESE	1,9	2,0	1,6	1,4	1,1
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VAIC830005	0,0	3,2	1,5
- Benchmark*			
VARESE	1,2	1,4	1,0
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto riguarda sia la scuola primaria che la scuola secondaria i dati, pur con qualche lieve differenza, sono sostanzialmente in linea con i dati regionali e nazionali. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono complessivamente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Il fenomeno dell'abbandono scolastico è molto contenuto e i trasferimenti in corso d'anno o dopo gli esiti sono per lo più imputabili a motivazioni familiari, dovute alla precarietà diffusa della situazione lavorativa delle famiglie che in alcuni casi porta al trasferimento del nucleo familiare in un altro comune di residenza	Dalla distribuzione degli studenti per fasce di voto conseguito all'Esame di Stato emerge un miglioramento rispetto alla situazione dell'anno precedente in quanto è sensibilmente diminuita la fascia degli alunni che hanno ottenuto la valutazione finale con voto 6, (dal 43,1% al 36,6%) è aumentata la percentuale di alunni con voto 7 (dal 27,6% al 33,9%); gli studenti che hanno valutazione positiva (8-9-10 e lode) sono nel complesso stabili anche se in lieve calo la percentuale dei 9, mentre si segnala che rispetto all'anno scolastico 2013-2014, dove nessuno aveva conseguito la lode, lo scorso anno 2014-2015 il 3,4% ha conseguito la lode. Resta sempre significativo il divario tra il dato dell'istituto rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionale

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro: nella scuola primaria vi è la quasi totalità di alunni promossi; nella secondaria di primo grado il numero di ripetenze è in linea con la media nazionale e regionale. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono complessivamente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Singoli casi di trasferimento in altri Istituti sono giustificati soprattutto da motivi familiari. L'esito degli esami di stato dello scorso anno ha evidenziato un miglioramento epr quanto riguarda la riduzione in percentuale della fascia bassa, anche se rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, l'istituto si colloca ad un livello più basso. Ciò è imputabile ad un problematico contesto sociale e culturale di una buona parte delle famiglie da cui provengono i nostri studenti.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VAIC830005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	63,0	↑	↑	↑	n.d.	63,1	↑	↑	↑	n.d.
VAEE830017	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE830017 - II A	63,8	↑	↑	↑	n.d.	69,7	↑	↑	↑	n.d.
VAEE830017 - II B	66,4	↑	↑	↑	n.d.	70,1	↑	↑	↑	n.d.
VAEE830028	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a	51,7	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE830028 - II A	55,2	↓	↓	↓	n.d.	51,7	↓	↓	↓	n.d.
VAEE830039	73,2	n/a	n/a	n/a	n/a	71,5	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE830039 - II A	73,2	↑	↑	↑	n.d.	71,5	↑	↑	↑	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,1	↓	↓	↔	1,4	48,2	↓	↓	↓	-5,6
VAEE830017	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a	44,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE830017 - V A	57,7	↓	↔	↑	0,6	42,1	↓	↓	↓	-13,4
VAEE830017 - V B	60,2	↔	↑	↑	5,8	47,0	↓	↓	↓	-3,8
VAEE830028	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE830028 - V A	52,0	↓	↓	↓	-5,8	50,8	↓	↓	↓	-5,6
VAEE830039	59,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VAEE830039 - V A	59,5	↔	↑	↑	3,6	53,2	↓	↓	↓	0,8
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	60,6	↓	↓	↔	n.d.	52,2	↓	↓	↓	n.d.
VAMM830016	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a	52,2	n/a	n/a	n/a	n/a
VAMM830016 - III A	63,3	↔	↔	↑	n.d.	54,6	↓	↓	↑	n.d.
VAMM830016 - III B	62,1	↔	↓	↑	n.d.	51,6	↓	↓	↓	n.d.
VAMM830016 - III C	56,7	↓	↓	↓	n.d.	50,4	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE830017 - II A	1	4	0	0	6	0	1	0	3	7
VAEE830017 - II B	2	0	1	3	7	2	0	0	2	9
VAEE830028 - II A	8	4	1	3	7	10	2	2	3	7
VAEE830039 - II A	0	1	0	5	6	1	1	0	1	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC830005	18,6	15,2	3,4	18,6	44,1	21,3	6,6	3,3	14,8	54,1
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAEE830017 - V A	1	2	9	2	1	6	5	4	0	0
VAEE830017 - V B	4	1	4	3	6	8	3	1	3	3
VAEE830028 - V A	4	6	5	2	2	7	4	1	4	3
VAEE830039 - V A	1	3	3	4	2	3	4	2	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC830005	15,4	18,5	32,3	16,9	16,9	37,5	25,0	12,5	10,9	14,1
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VAMM830016 - III A	3	3	5	2	5	6	1	2	5	4
VAMM830016 - III B	4	5	3	2	5	7	2	3	2	5
VAMM830016 - III C	5	7	1	2	4	4	8	2	2	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VAIC830005	21,4	26,8	16,1	10,7	25,0	30,4	19,6	12,5	16,1	21,4
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VAIC830005	6,6	93,4	5,2	94,8
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola secondaria i dati delle prove nazionali sono sostanzialmente in linea con i dati territoriali e nazionali per italiano, mentre per matematica sono leggermente inferiori. Tuttavia, se confrontati con i risultati della scuola primaria il dato si deve considerare apprezzabile. Anche tra le classi della scuola secondaria non vi sono rilevanti differenze	Nella scuola primaria i dati sia di italiano per alcune classi, ma soprattutto di matematica evidenziano una situazione critica, tanto più evidente dal confronto con i dati di scuole con uguale livello socio economico (ESCS): ciò è molto evidente nelle classi seconde (-11,3% con ESCS). Nelle classi quinte il dato è ancora negativo ma in minore misura (-3,4%), ma vi sono variazioni significative tra classi all'interno dell'istituto (da 0,1 a -9%). Anche nella secondaria il dato di matematica, rapportato al dato regionale è negativo (-5,3%)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Nelle prove nazionali di Italiano e di Matematica si osservano risultati differenti a seconda delle classi coinvolte: positivo l'esito delle classi II della primaria, mentre negativo, soprattutto in Matematica è l'esito delle classi V. Le classi terze della secondaria ottengono risultati inferiori a quelli regionali, ma si allineano o si avvicinano a quelli nazionali. Per quanto riguarda le fasce di livello si osserva per le classi seconde della primaria che la percentuale di studenti che si collocano nella prima e seconda fascia, che sono le più basse, è decisamente inferiore rispetto alla media nazionale sia in Italiano (18,6% contro 27% per il livello 1; 15,2% contro 18,1% per il livello 2) che in Matematica (21,3% contro 30,2 per il livello 1; 6,6% contro il 15,4% per il livello 2). Per quanto riguarda le classi V invece abbiamo un riscontro positivo per Italiano, mentre in Matematica la situazione è decisamente critica: abbiamo il 37,5% contro il 26,7% per il livello 1 e il 25% contro il 18,5 del dato nazionale. Per le classi terze della scuola secondaria di I Grado la situazione complessivamente è in linea per quanto riguarda gli esiti di Italiano con il dato nazionale, mentre è negativo l'esito in Matematica. Rispetto al dato regionale la scuola le classi terze si collocano ad un livello inferiore. La varianza tra classi, rispetto alla precedente rilevazione, pur restando significativa in alcuni casi, si è tuttavia ridotta in percentuale nella primaria. Nelle classi terze della secondaria di I grado i risultati rimangono, come nella precedente rilevazione, nel complesso omogenei.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso criteri condivisi di valutazione sul comportamento. Regole di comportamento condivise e diversificate tra primaria e secondaria contribuiscono a determinare un apprezzabile clima di collaborazione ed un sostanziale rispetto delle regole. Inoltre, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria si sono attivate iniziative in collaborazione con gli enti e le associazioni locali, le Forze dell'Ordine, con l'UNICEF, volte a promuovere il senso di legalità, i valori di cittadinanza, il rispetto reciproco, il rispetto ambientale e a sensibilizzare i bambini sui loro diritti e doveri.	L'Istituto nel suo complesso non ha adottato ancora strumenti per la valutazione di queste competenze e manca di un curriculum verticale per le competenze di cittadinanza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---	----------------------------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' nel complesso accettabile; in tutti i plessi e nei vari ordini di scuola le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). Sia nella primaria che nella secondaria si è posta particolare attenzione dei a queste tematiche, grazie alla partecipazione delle classi a progetti e momenti di riflessione affrontati anche in collaborazione con le associazioni locali, internazionali (UNICEF) e con le Forze dell'Ordine. La convivenza tra studenti è nel complesso apprezzabile in entrambi gli ordini di scuola, pur con qualche criticità nella secondaria, determinata anche dall'età degli studenti. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento al termine della secondaria. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Non è ancora stato formulato un curriculum verticale per le competenze di cittadinanza

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### 2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
VAIC830005	11,5	11,1	18,7	11,1	35,9	12,0	0	0

**2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VAIC830005		50,0		50,0
VARESE		61,4		38,6
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

## 2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VAIC830005	66,7	30,0
- Benchmark*		
VARESE	69,3	26,7
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il passaggio tra primaria e secondaria è sostanzialmente positivo: gli alunni superano nella quasi totalità dei casi il primo anno della scuola secondaria, anche se le valutazioni nelle singole discipline sono inferiori rispetto alla primaria. Positivo è il passaggio di informazioni tra docenti delle classi in uscita della primaria con i docenti della secondaria. Rispetto alla precedente rilevazione è aumentato il numero di studenti che segue il giudizio orientativo. La scuola ha iniziato a monitorare gli esiti degli studenti che, conseguita la licenza media, sono andati nei due principali istituti della zona: il dato è positivo. Inoltre nel presente anno scolastico sono stati proposti momenti rivolti ai genitori per cercare un maggior coinvolgimento.	Rispetto al dato provinciale e nazionale la percentuale di chi segue il giudizio orientativo è ancora bassa. (50%) anche se del 13% in più rispetto alla precedente rilevazione. La percentuale dei genitori che partecipa alla vita scolastica dei propri figli nella scuola secondaria è decisamente bassa e pertanto è poco condiviso con i docenti il momento della scelta della scuola superiore.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Il passaggio primaria- secondaria è nel complesso positivo in quanto pochi sono i casi di non ammissione alla classe successiva: ciò è determinato anche dal passaggio di informazioni tra gli insegnanti dei due ordini di scuole e dal monitoraggio in itinere del percorso degli studenti delle classi prime. Le valutazioni nelle singole discipline nel passaggio alla scuola secondaria si abbassano di livello: per questo in quest'anno scolastico is è iniziato un lavoro sulla valutazione che coinvolge sia i docenti della primaria che quelli della secondaria. La scuola ha iniziato ad effettuare un monitoraggio sull'esito dei propri studenti al termine del primo anno di scuola superiore. Per migliorare la fiducia dei genitori nei confronti del giudizio orientativo proposto dalla scuola si sono attivate iniziative di orientamento per coinvolgerli nella scelta del percorso di studio per i propri figli.

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,3	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	2,9	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	34,3	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	58,6	50,5	54,7
Situazione della scuola: VAIC830005		Medio-alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	8,6	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	2,9	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	40	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	48,6	49,9	55,5
Situazione della scuola: VAIC830005		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,3	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,3	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,7	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	88,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	90	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	57,1	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,6	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30	30,6	29,3
Altro	No	11,4	13,9	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	90	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	91,4	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	90	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	85,7	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	81,4	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	90	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,4	32,8	28,3
Altro	No	10	14,4	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto ha cercato di adeguarsi alle indicazioni nazionali costruendo un curricolo verticale che ha visto il coinvolgimento di tutti i docenti, sia della scuola primaria che secondaria, coordinati dalla Funzione strumentale per il POF. Sono stati individuati i traguardi che gli alunni devono acquisire per tutti gli anni di corso, a partire dalla scuola dell'infanzia. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il POF ed individuano gli obiettivi da raggiungere (come esplicitato nelle schede di progetto)	Gli insegnanti utilizzano in parte le indicazioni del curricolo ed non è ancora stata realizzata una programmazione per competenze. Nella scuola secondaria sono poche le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa che esulano dal mero curricolare.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,4	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	30	35,2	36
	Alto grado di presenza	31,4	29,3	33,9
Situazione della scuola: VAIC830005		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,4	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,9	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	34,3	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	31,4	36	37,4
Situazione della scuola: VAIC830005		Medio-alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82,9	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	80	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	92,9	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	60	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	50	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77,1	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	40	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	25,7	31,6	42,2
Altro	No	10	9,9	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	77,1	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	71,4	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,9	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	47,1	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,4	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	37,1	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	41,4	47,3	53
Altro	No	8,6	10,1	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella primaria il lavoro di progettazione viene condiviso da tutti gli insegnanti nelle periodiche riunioni di progettazione all'interno del plesso e tra i plessi che avvengono ogni bimestre e che coinvolgono le classi parallele.</p> <p>All'inizio d'anno i docenti della primaria e della secondaria rivalutano ed eventualmente modificano gli obiettivi di apprendimento presenti sul POF nel curricolo verticale in apposite riunioni.</p>	<p>Si deve rivedere il curricolo verticale d'istituto. Deve essere rivisto e migliorato il raccordo sulle competenze in uscita della scuola primaria e quello in entrata della scuola secondaria.</p> <p>Manca una programmazione per competenze sia nella primaria che nella secondaria</p>

### Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della scuola hanno elaborato un curricolo verticale relativo tutte le materie di insegnamento</p> <p>Il curricolo adottato non è statico ma dinamico, venendo riaggiornato a partire dall'esperienza dell'a.s precedente</p> <p>Da quest'anno scolastico i docenti della primaria e della secondaria hanno preparato e somministrato prove comuni in ingresso, intermedie e finali per Italiano e Matematica secondo quanto stabilito nel Piano di Miglioramento d'Istituto, sia per diminuire la varianza tra classi, sia per migliorare gli esiti, soprattutto in Matematica. Questo lavoro ha messo in atto un raccordo più efficace tra i vari ordini di scuola</p> <p>Nella primaria è stato stabilito di potenziare l'area matematico-scientifica nell'orario curricolare a partire dall'A.S 2016-2017</p> <p>Nella secondaria si è iniziato un lavoro più organico sulle griglie di valutazione</p>	<p>Il lavoro sistematico sulla valutazione è ancora iniziale.</p> <p>Manca un gruppo di lavoro specifico sulla didattica</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento a cui hanno partecipato tutti gli insegnanti dell'Istituto. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e per anni di corso. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge nella primaria tutti i docenti dei vari plessi. È iniziato un lavoro comune sulle discipline di Italiano e Matematica, che ha portato a somministrare prove comuni con criteri di valutazione condivisi in ingresso, a metà anno e alla fine in entrambi gli ordini di scuole. Grazie a questa attività si sta creando un coordinamento tra le competenze in uscita della primaria con quelle in entrata della secondaria. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	68,6	78,8	79,2
	Orario ridotto	5,7	1,5	2,7
	Orario flessibile	25,7	19,6	18,1
Situazione della scuola: VAIC830005		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	52,9	52,2	74,6
	Orario ridotto	17,1	24,4	10,2
	Orario flessibile	30	23,5	15,1
Situazione della scuola: VAIC830005		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	31,4	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	75,7	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	8,6	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8,6	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,0	14,7	10,4

#### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,1	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	55,7	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	17,1	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,9	5,0	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	27,1	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,3	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	60	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	17,1	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si è dotata, rispetto all'anno precedente di alcune LIM, grazie al contributo di Comuni e genitori. Pertanto è stato possibile iniziare ad utilizzare questi strumenti nell'attività didattica ordinaria e per il recupero, coinvolgendo un maggior numero di studenti. La scuola cura gli spazi laboratoriali esistenti individuando figure di coordinamento e aggiornamento dei materiali. L'orario scolastico è ben distribuito e, soprattutto nella primaria dove sono previsti i rientri pomeridiani, vi è attenzione a collocare le attività da svolgere ed eventuali progetti nel pomeriggio.	La scuola ha ancora una strumentazione obsoleta in alcuni laboratori: (es laboratori di informatica e di lingue nella secondaria) Non vi sono aule speciali attrezzate (es aula scienze ,di musica), non ci sono biblioteche. I supporti didattici sono molto pochi. La scuola secondaria utilizza in minima parte la modalità extracurricolare per il potenziamento o l'approfondimento: la scuola resta sostanzialmente chiusa agli studenti nel pomeriggio in un territorio che offre molto poco ai giovani adolescenti. D'altro canto la scarsità dei mezzi di trasporto pubblici non incentiva in orario extracurricolare la partecipazione degli studenti, che provengono dalle diverse frazioni dei comuni vicini.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
La scuola sta promuovendo l'utilizzo di modalità didattiche innovative, utilizzando i nuovi strumenti acquistati (LIM e notebook) La scuola si è impegnata nei progetti PON sia per incrementare la rete e la connettività in tutti i plessi, sia per la creazione di ambienti digitali. Siamo all'inizio di un processo di trasformazione	La strumentazione multimediale non è ancora diffusa capillarmente e ci sono ancora attrezzature obsolete. Non tutti i docenti hanno una adeguata preparazione per l'utilizzo efficace delle nuove tecnologie

**Subarea: Dimensione relazionale**

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	51,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	35,6	41,1	41

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,8	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	51,8	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,9	43,8	51,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	37,5	41,1	43,9
Azioni costruttive	33	43,5	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	33	30,4	28,9	28,4

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,6	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	33,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	36	36,2	34,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,9	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	38,1	38,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,6	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	37	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,8	36,9	36,5

## 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43	41	41,9
Azioni costruttive	25	32,8	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	25	31,4	30,9	31,7

## 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VAIC830005 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,9	47,5	48
Azioni costruttive	50	29,2	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,3	32,1	32,2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi sono regole condivise (patto di corresponsabilità e "le dieci regole per lo studente") che vengono proposte e sostenute fin dalla scuola dell'infanzia. La scuola cerca sempre la collaborazione ed il dialogo con le famiglie e con gli operatori sociali del territorio. Vi sono iniziative ed incontri mirati a attivare il senso di responsabilità e di legalità a partire dagli alunni più piccoli. Nella scuola primaria le problematiche disciplinari sono gestite in modo adeguato. Nella scuola secondaria i docenti riescono a mantenere all'interno delle classi un clima di lavoro ed una disciplina accettabili. Sono stati proposti progetti (Affettività ed Emozioni) con l'obiettivo di educare gli alunni ad una corretta gestione anche dei conflitti tra pari.	La situazione è più critica nella secondaria dove esplodono le tensioni che si riescono a gestire nella primaria per vari motivi: le famiglie degli studenti più problematici sono poco partecipi e in numerosi casi sono esse stesse seguite dai servizi sociali. Alcune di queste famiglie vivono valori culturali non sempre in linea con quelli proposti dalla scuola. La realtà sociale è piuttosto critica: alta percentuale di giovani disoccupati che purtroppo sono polo di attrazione per gli studenti della secondaria; tranne l'oratorio non vi sono spazi di socializzazione per gli adolescenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde nel complesso alle esigenze di apprendimento degli studenti: nella scuola secondaria i progetti e gli approfondimenti sono svolti prevalentemente in orario curricolare antimeridiano perchè vi sono problemi per il trasporto degli studenti in orario extracurricolare, mentre nella primaria i tempi di apprendimento, dato anche la scelta oraria delle 30 ore, con rientri pomeridiani, permette una diversificazione delle attività e la realizzazione in orario curricolare dei progetti. Gli spazi laboratoriali sono pochi, ma vengono usati da quasi tutte le classi, nella primaria, in minor misura nella secondaria, dove vi sono laboratori obsoleti. Tuttavia, l'acquisto di nuove LIM e tablet ha dato un impulso maggiore all'innovazione didattica, che ha visto coinvolti un maggior numero di studenti e docenti, che hanno seguito corsi di formazione sulla didattica digitale. Le regole di comportamento sono definite in modo chiaro, e sono nel complesso condivise nei diversi ordini di scuole: più positivamente nella primaria, con qualche criticità nella secondaria, dove vi sono studenti poco seguiti dalle famiglie, soprattutto in questa fascia d'età. I conflitti sono nel complesso gestiti, anche se talvolta le modalita' adottate non sono efficaci come si vorrebbe.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	45,7	38,7	25,3
Situazione della scuola: VAIC830005		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dato l'elevato numero di studenti stranieri, la scuola ha sviluppato una notevole sensibilità e competenza per le attività di alfabetizzazione per l'inserimento degli alunni stranieri e vi sono risultati apprezzabili. Vi è una buona attenzione nei confronti dei temi interculturali e della accoglienza delle diversità. Nonostante manchino insegnati di sostegno di ruolo, la scuola riesce a proporre attività adeguate, nei limiti dell'organico, nei confronti degli alunni disabili.</p> <p>Gli insegnanti di classe partecipano all'elaborazione dei PEI, in entrambi gli ordini di scuole.</p> <p>I PEI vengono aggiornati regolarmente. Un numero significativo di docenti segue corsi di aggiornamento su problematiche relative ai BES, indice di una spiccata sensibilità nei confronti di tale problematica</p>	<p>Di fronte all'elevato numero di studenti PDH, i docenti di ruolo in organico sono una minima parte e questo determina una discontinuità. Molto alto è il numero degli alunni DSA che aumentano sensibilmente durante l'anno e creano non pochi affanni ai docenti, soprattutto nella secondaria, dove, non essendoci le ore in compresenza della primaria, si fatica a seguire in modo adeguato questa tipologia di alunni. Il numero elevato di studenti stranieri fa sì che, a causa delle scarse risorse non si riescano a supportare adeguatamente con un intervento costante e duraturo. Per gli studenti stranieri rimane il problema della lingua madre che viene parlata in casa, determinando difficoltà di apprendimento soprattutto nella secondaria, dove i contenuti diventano più complessi: gli studenti stranieri ottengono valutazioni più basse rispetto agli alunni italiani. Le risorse per le aree a forte flusso migratorio sono arrivate solo nel mese di giugno.</p> <p>Deve essere migliorata la condivisione del PDP nei consigli di classe.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento



### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	98,6	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,4	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,6	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	12,9	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4,3	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	10	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,7	17,7	14,5
Altro	No	32,9	27,2	21

#### 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,1	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	31,4	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	18,6	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	52,9	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,4	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	17,1	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	34,3	36	24,7
Altro	No	28,6	29,2	20,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,1	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	20	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	20	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	27,1	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	4,3	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	22,9	13	40,7
Altro	No	5,7	5,6	5,4

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	74,3	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	25,7	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	51,4	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	77,1	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	11,4	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,3	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	62,9	69,6	73,9
Altro	No	10	6,4	6,6

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti lavorano all'interno del gruppo classe per fasce di livello: nella primaria, dove ci sono due classi parallele ci sono attività di potenziamento e recupero con classi aperte. Anche nella secondaria si svolgono attività per fasce di livello. Grazie all'organico di potenziamento è stato possibile attuare azioni di supporto per gli alunni in difficoltà, lavorando per piccoli gruppi sia nella primaria che nella secondaria.

Gli studenti stranieri e quelli che vivono una situazione di disagio socio-economico sono spesso non seguiti dalle famiglie, soprattutto nella secondaria, dove gli interventi di recupero risultano più difficoltosi. In entrambi gli ordini di scuola, dato l'elevato numero di studenti in difficoltà vi è poca attenzione al potenziamento

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono complessivamente efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, in particolare a causa della mancanza di un corpo docente di sostegno stabile. Tuttavia grazie alla disponibilità dei docenti di ruolo e alla capacità di coinvolgimento nelle attività didattiche, anche i docenti precari riescono a svolgere un lavoro più che dignitoso. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono adeguate. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è significativa, ma ci sono aspetti da migliorare, come il passaggio delle informazioni da un anno scolastico all'altro, a causa dell'avvicinarsi dei docenti. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati durante l'anno. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria, proprio per l'elevato numero di stranieri e BES. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VAIC830005 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	70	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,6	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	70	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	75,7	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62,9	67,7	61,3
Altro	No	22,9	19,9	16,4

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	65,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	97,1	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	67,1	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	57,1	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	55,7	54	48,6
Altro	No	18,6	20,5	17,1

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la formazione delle classi prime della scuola primaria e secondaria sono previsti incontri per scambio di informazioni con le maestre dell'infanzia e con le docenti di primaria e secondaria. Ad inizio anno vi sono ulteriori scambi di informazioni tra i vari docenti dei diversi ordini per monitorare l'andamento delle nuove classi. Vi sono attività di raccordo realizzate dagli insegnanti per facilitare l'inserimento degli studenti nelle classi prime sia della primaria che della secondaria. E' stato realizzato un progetto organico d'istituto per i vari ordini di scuole	Avendo i plessi dislocati in vari comuni, è difficile organizzare momenti comuni che coinvolgano gli studenti, soprattutto tra i tre plessi della primaria e la secondaria

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VAIC830005 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	94,3	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	81,4	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	51,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	40	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	58,6	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	94,3	88,1	74
Altro	No	28,6	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Buoni sono i rapporti con le scuole superiori del territorio che inviano i docenti per realizzare incontri informativi con gli studenti. La scuola si è impegnata a riorganizzare l'orientamento della secondaria coinvolgendo i genitori, a partire dalle classi seconde, con incontri pomeridiani a loro dedicati e portando gli studenti delle terze ai saloni dell'orientamento. Inoltre sono stati somministrati dei questionari agli alunni per valutare le proprie attitudini ed il proprio metodo di studio.

Non sono state realizzate attività di orientamento rivolte al territorio e alle realtà produttive e professionali. I genitori partecipano poco agli incontri promossi dalla scuola.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola si è fortemente impegnata sia sul fronte dell'accoglienza e della continuità tra i vari ordini di scuole che nell'orientamento, ridefinendo le varie attività in un progetto organico d'istituto. Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione più che sufficiente. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è apprezzabile. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro : laboratori e progetti comuni per il passaggio infanzia-primaria e primaria-secondaria, incontri con docenti delle scuole superiori della zona, visita alle scuole e partecipazione al salone dell'orientamento per gli alunni della secondaria. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie a partire dalle classi seconde;vi è stato un apprezzabile indice di partecipazione dei genitori, considerato il livello generale dell'utenza.La scuola ha iniziato a proporre percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. La scuola ha iniziato a monitorare risultati delle proprie azioni di orientamento; è aumentato il numero di studenti che segue il consiglio sull'orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità vengono definite all'interno del Consiglio d'Istituto e condivise con il Collegio dei docenti. Sono vincolanti per la scelta dei progetti da attivare e per le richieste per il diritto allo studio da presentare ai Comuni. L'atto d'indirizzo del Dirigente, condiviso con il collegio dei docenti con il Consiglio d'Istituto, ha determinato le priorità da seguire. Si è cercato di dare maggiore pubblicità, anche tramite il sito e gli incontri con i genitori, alle varie attività e scelte operate dall'istituto.	Le famiglie utilizzano ancora poco il sito della scuola e sono poco partecipi alle attività della scuola, soprattutto per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi sono condivise con il collegio sia all'inizio dell'anno che in tutti gli incontri collegiali. Vi è una verifica intermedia delle attività che viene svolta nel mese di febbraio (dopo il primo quadrimestre). La verifica finale viene effettuata nel collegio di Giugno. Viene condiviso con il collegio il piano delle attività, il piano di miglioramento, il RAV. Alla fine dell'anno è stata realizzata una prima Customer satisfaction rivolta ai genitori	Devono essere maggiormente coordinate le varie iniziative e progetti della scuola da distribuire in modo omogeneo nel corso di tutto l'anno scolastico. Non è stata proposta la customer satisfaction a docenti e ATA

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,6	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	22,9	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	35,7	26,7	28,8
	Più di 1000 €	12,9	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VAIC830005	Più di 1000 €			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:VAIC830005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,53	76,2	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,47	23,8	24,9	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:VAIC830005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	87,88	78,9	76,1	70,4

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

Istituto:VAIC830005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,74	86,6	87,6	82,7

**Domande Guida**

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La progettualità dell'istituto viene condivisa con i docenti e il consiglio d'Istituto. I compiti vengono definiti con precisione: ai docenti responsabili delle varie attività viene consegnata una scheda funzione con indicati gli obiettivi da raggiungere: a fine anno i responsabili devono compilare una relazione sulla attività. Vi è un momento di rendicontazione intermedia durante il collegio di febbraio (fine primo quadrimestre) Nel piano annuale delle attività del personale ATA sono definiti i compiti per il personale amministrativo. Si è cercato di ridurre la frammentazione dell'offerta operando scelte comuni soprattutto nella primaria.</p>	<p>La progettualità d'istituto è caratterizzata da una certa frammentazione dell'offerta. Si osserva la necessità di coordinare i progetti con le reali necessità dell'istituto. Alcun attività programmate con il fondo d'istituto non sono state realizzate.</p>

**Subarea: Gestione delle risorse economiche****3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:VAIC830005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	12,39	14,13	10,39

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:VAIC830005 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4710,44	7726,85	6829,06	7851,74



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:VAIC830005 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	80,29	86,14	88,46	84,12

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VAIC830005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	3,00	4,8	4	2,6


#### Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Vi è una sostanziale coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse. Vi è particolare attenzione per progetti rivolti all'ambiente, all'affettività, alla cittadinanza attiva e all'insegnamento della lingua italiana agli stranieri.	I fondi del diritto allo studio dati dai Comuni vengono deliberati ad anno scolastico iniziato e pertanto tutti i progetti che necessitano di queste risorse partono nella seconda parte dell'anno, determinando una eccessiva frammentazione dell'attività didattica. I FIs è impiegato prevalentemente per attività di gestione, mentre pochi sono i progetti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito con chiarezza la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola ha iniziato ad utilizzare forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché? (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le esigenze formative dei docenti sono raccolte nelle riunioni di plesso (primaria e secondaria) e nel collegio dei docenti. Per gli insegnanti la formazione è legata principalmente ai temi dell'inclusione, degli alunni BES e delle nuove tecnologie. La scuola fornisce le informazioni relative a opportunità di aggiornamento proposte dalla provincia o dalla regione: gli insegnanti aderiscono liberamente, con una apprezzabile ricaduta sulla problematica BES. La scuola partecipa ad alcune reti scolastiche che organizzano corsi di formazione	La scuola non fa un monitoraggio dei corsi di aggiornamento seguiti dai docenti.

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'avvicinamento di presidi reggenti negli ultimi anni e la loro presenza saltuaria nell'Istituto, ha fatto sì che i docenti che ricoprono ruoli strategici (collaboratori, responsabili di plesso etc) abbiano sviluppato competenze specifiche e buona autonomia. La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse	Alcuni docenti ricoprono più incarichi di responsabilità per mancanza di disponibilità dei colleghi a condividere la gestione delle attività della scuola

#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


I docenti collaborano prevalentemente durante la programmazione prevista nella scuola primaria e nelle riunioni del gruppo della secondaria in appositi momenti di progettazione (specie ad inizio anno e dopo il primo quadrimestre). Nella secondaria vi è spesso collaborazione informale, tenuto conto anche dell'esiguo numero di docenti che la costituiscono.

Il materiale prodotto dai gruppi di lavoro diventa parte costitutiva della intera comunità scolastica.

Vi è un apprezzabile spirito di collaborazione tra gli insegnanti

I gruppi di lavoro organizzati sono abbastanza limitati e coinvolgono l'area POF (compreso il curricolo verticale) e l'inclusività. Tranne le aule docenti, non vi sono spazi specifici per la condivisione di strumenti e materiali didattici.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola promuove iniziative formative per i docenti che partecipano liberamente, grazie anche all'adesione dell'Istituto ad alcune reti territoriali. Le proposte sono di buona qualità e incontrano i bisogni formativi dei docenti. In particolare quest'anno i docenti hanno seguito nella quasi totalità i corsi sulle nuove tecnologie. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione degli incarichi, delle competenze possedute e della esperienza acquisita. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità, anche se vi è largo spazio per un miglioramento. Sono presenti spazi essenziali per la condivisione di materiali didattici. La scuola promuove lo scambio e il confronto professionale tra docenti

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto è scuola polo per le provincie di Varese e Como del progetto ministeriale "IO CONTO". La scuola partecipa inoltre alla rete ASVA (associazione Scuole Varesine) che comprende 114 scuole della provincia di Varese e che ha come obiettivo la cooperazione e la concertazione delle autonomie, prima di tutto dentro ciascun Istituto e quindi fra Istituti e tra Istituti e territorio. La scuola partecipa ad altre reti territoriali sull'inclusività, sulla formazione dei docenti, sulla tutela dei minori e sulla digitalizzazione</p> <p>La scuola partecipa al tavolo di confronto tra gli enti locali e gli operatori sociali (Educativa di strada)</p> <p>Buona la collaborazione con la comunità montana per la realizzazione di progetti che però sono rivolti alla sola scuola primaria</p>	<p>La presenza di comuni diversi che fanno parte dell'Istituto Comprensivo talvolta rende difficile il coordinamento delle azioni</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VAIC830005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,59	21,2	20	23

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VAIC830005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VAIC830005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	7,13	10	10,9	12,3



## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	20	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72,9	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	7,1	7,5	11,9
Situazione della scuola: VAIC830005		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola sollecita costantemente la partecipazione dei genitori: più significativa la presenza dei genitori nella scuola dell'infanzia e del primo ciclo, dove i genitori collaborano nella realizzazione di iniziative volte prevalentemente alla raccolta di fondi.</p> <p>I genitori vengono coinvolti nelle proposte progettuali, soprattutto nella primaria, dove spesso collaborano attivamente nella realizzazione degli stessi.</p> <p>La scuola ha organizzato interventi o progetti specifici rivolti ai genitori della secondaria</p> <p>Le principali comunicazioni vengono pubblicate sul sito della scuola. La scuola utilizza il registro elettronico in tutte le sue funzioni</p>	<p>Tranne i membri del Consiglio d'Istituto, i genitori non partecipano alla stesura o revisione dei regolamenti della scuola.</p> <p>La partecipazione complessiva dei genitori è poco significativa (vedi contesto socio-culturale)</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**




<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. I genitori partecipano poco alle attività formali della scuola, con un deciso scarto tra la partecipazione nella scuola primaria (più rilevante) con quella della scuola secondaria, dove molto scarsa è la partecipazione sia ai colloqui generali che individuali. La scuola promuove e sollecita i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati negativi delle prove Invalsi, in particolare in Matematica sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria	Allineare i risultati delle prove Invalsi con gli esiti delle scuole con uguale livello socio-economico (ESCS) e con la media nazionale
		Rendere più omogenei tra di loro i risultati delle prove soprattutto nella scuola primaria	Diminuire la varianza di risultati tra le classi all'interno dell'Istituto
	Competenze chiave e di cittadinanza	rivedere il curriculum verticale d'istituto alla luce delle competenze chiave	costruire un curriculum verticale per competenze
	Risultati a distanza	Favorire il successo formativo degli studenti nei successivi percorsi di studio	Allineare con i dati di provincia e regione il numero di studenti della secondaria che seguono il giudizio orientativo.


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



Le tre priorità individuate: risultati nelle prove standardizzate nazionali, competenze chiave e risultati a distanza, restano le principali criticità presenti nell'Istituto: in primo luogo i risultati dei dati Invalsi evidenziano una situazione di difficoltà particolarmente nella primaria, dove gli esiti in Matematica, sono molto al di sotto della media con scuole di uguale situazione socio-economica (ESCS) e con i dati regionali e nazionali. Nella primaria permangono alcune differenze significative negli esiti sia in Italiano che Matematica tra le varie classi dell'Istituto. Nella secondaria i risultati sono più omogenei ma sempre negativi restano gli esiti in Matematica se confrontati con il dato regionale.

La scuola deve iniziare una seria riflessione, a partire dal curriculum verticale esistente e dal lavoro sulle prove comuni, sulla programmazione per competenze al fine di realizzare un proprio curriculum verticale per competenza.

Nella scuola secondaria il giudizio di orientamento viene seguito in percentuale decisamente più bassa rispetto al dato provinciale e regionale, evidenziando una criticità nel rapporto tra la scuola e le famiglie, (genitori e figli) che non si riconosce nel giudizio espresso dai docenti.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Attivare e realizzare una programmazione comune tra i diversi plessi della scuola primaria e nella secondaria. Utilizzare criteri di valutazione omogenei tra classi parallele

		Realizzare almeno tre prove comuni (una all'inizio, una intermedia e una alla fine) per verificare il raggiungimento degli apprendimenti
		iniziare una riflessione sulla programmazione per competenze con gruppi di lavoro
	Ambiente di apprendimento	attivare azioni per il potenziamento e recupero: classi aperte, per gruppi, compresenze
		utilizzare maggiormente nell'azione didattica le nuove tecnologie, pur considerando i limiti delle risorse strumentali in possesso.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Coinvolgere in modo significativo le famiglie sul giudizio di orientamento con iniziative loro rivolte
		Potenziare l'orientamento per gli studenti: non solo informazione ma valutazione delle proprie capacità a partire dalla classe seconda
		Favorire la partecipazione degli studenti ai saloni dell'orientamento e/o a visite negli istituti superiori della zona
		Monitorare l'esito degli studenti dopo il primo anno di scuola superiore
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

E necessario continuare il percorso comune tra tutti i docenti dell'Istituto, in particolare in Italiano, Matematica e Inglese, sia nella scuola primaria che nella secondaria, con momenti appositamente dedicati alla progettazione e alla programmazione. La realizzazione di prove comuni, accompagnate da criteri di valutazione condivisi permette di monitorare in tutte le classi i livelli di apprendimento e di riprogettare l'attività didattica, ridurre la varianza tra classi e attivare una riflessione e progettazione per competenze. Organizzare l'orario interno dei docenti per poter lavorare per classi aperte può essere una modalità utile per svolgere attività sia di recupero che di potenziamento nella scuola secondaria. Analogamente nella scuola primaria, dove ci sono classi parallele si organizzeranno lavori per gruppi mentre nelle classi singole invece si utilizzeranno le ore di compresenza. Un utilizzo più significativo delle TIC, compatibilmente alle strumentazioni disponibili, può essere un ulteriore elemento d'aiuto. Per quanto riguarda il successo formativo degli studenti nel secondo ciclo da un lato è necessario coinvolgere attivamente le famiglie con iniziative a loro rivolte per aiutarle ad accompagnare i figli nella loro scelta futura, dall'altro lato si dovranno ampliare gli interventi rivolti agli studenti, a partire dalle classi seconde, proponendo un percorso che li renda consapevoli delle loro attitudini e capacità